

# Capelli belli e morbidi

ondulati e lucidi si ottengono coll'uso della POMATA PACELLI composta di *olio di ricino deodorato e china*. Essa rinforza il bulbo del capello ed allontana la forfora. Vende presso de Leonardis, Baglivo Uries (a Toledo) 45, Napoli. **Lire 0,70 il vasetto**

ria non siano sacrificati a considerazioni di ordine diverso. Eppoi, gli interessati sono, in genere, anche i competenti. Chi meglio dei lavoratori stessi conosce tutti i dolori della loro condizione, chi meglio di essi potrà valutare la condizione di animo propria, e quella dei padroni? E questa una conoscenza personale diretta, di fatto, la quale potrà essere integrata da cognizioni generali sullo stato dell'industria, sul livello dei salari, sulla disoccupazione, che altri potrà avere; ma non potrà mai essere supplita, con queste fonti di informazione.

Ed è possibile, talvolta, che, quasi incosciamente, considerazioni non di indole strettamente economica — le quali è per altro doveroso tener presenti in alcuni casi — esercitino troppa influenza sul giudizio dell'uomo politico. Così, un riguardo eccessivo alla esistenza o all'indirizzo di un ministero, un po' meno reazionario, forse, di un altro, potrebbe indurre a consigliare ai lavoratori di non insistere nelle loro richieste, nel momento nel quale potrebbero conseguirle, e a sacrificare così il movimento economico a considerazioni politiche, quando si è prima sacrificata l'attitudine rivoluzionaria del partito, appunto per ottenere la tolleranza verso il movimento economico del proletariato.

E, una volta dichiarato lo sciopero, il dover nostro è chiaro. I proletari possono esser troppo deboli per trionfare, ma le loro richieste non possono esser fondamentalmente ingiuste. Essi reclamano sempre una parte del prodotto del loro lavoro non pagato, che il capitalista si appropria. Se male hanno valutato le circostanze del momento, l'esperienza servirà loro di esempio. Ma a guerra dichiarata, non si va a guardar più se sarebbe stato meglio evitarla; si combatte, e si cerca di vincere. E quindi dovere assoluto del Partito Socialista, e delle altre categorie del proletariato organizzato, di cessar dalle critiche, opportune e doverose prima, e prestar tutto l'aiuto ai compagni in lotta: Agire altrimenti è mancare al proprio dovere, è negare ai lavoratori l'appoggio che essi hanno il diritto di aspettarsi e di pretendere, è tradire.

E un altro dovere abbiamo noi. Quello di fare che da ogni sciopero, vittorioso o vinto, esca rinforzata la coscienza di classe del proletariato, la convinzione della fondamentale opposizione di interessi con le altre classi, e della utilità della organizzazione economica e politica. Ed anche a ciò giova mostrare che noi siamo, decisamente e vigorosamente, in tutti gli episodi della lotta, con i lavoratori, e che gli altri son contro. La chiara esposizione delle difficoltà, prima di ingaggiar la lotta. Dopo, l'appoggio incondizionato. Tale l'attitudine per noi doverosa.

## MOVIMENTO OPERAIO

### Fra i tipografi

Domenica scorsa, a Portici, la sezione tipografi della Federazione dei Lavoratori del Libro, inaugurava la sua costituzione, coll'intervento del Comitato Direttivo e quello di Propaganda della sezione di Napoli. La festa non poteva riescire più splendida di quella che fu: la modesta stanzetta, che è adibita a sede sociale, adorna di lavori tipografici e di edera, rifuggeva di gioia, o di vita. Dopo d'aver parlato vari oratori, s'inneggiò alla Federazione e s'invì un telegramma alla Sede Centrale, auspicando ad un futuro, ma non lontano, miglioramento.

A rendere vieppiù geniale l'inaugurazione, quei bravi colleghi la chiusero con una bicechierata, in onore della commissione napoletana: la bella compagnia, dopo aver fraternizzato col vino e col cuore, si sciolse al canto dell'inno dei lavoratori. Quei colleghi che andarono a rappresentare la sezione di Napoli, ringraziano di cuore quelli di Portici, per l'accoglienza ricevuta; fiduciosi che, la nefita sezione, mai più si stacchi dalla grande famiglia degli operai tipografi: la Federazione dei Lavoratori del Libro. Avanti!

### Giardinieri Municipali

La lega di miglioramento di questo personale cometerà in un memoriale i propri desiderati e si rivolge al Comm. Guala prima ed al Comm. Chiaro poi, per tradurre in pratica le legittime richieste della classe. Ora, poichè non è pervenuta ancora una risposta al memoriale presentato, il Consiglio Direttivo della Lega ha invitato la Commissione esecutiva della Borsa del Lavoro a interporre i suoi uffici presso il R. Commissario e noi ci auguriamo che i desiderii della benemerita e trapezantata categoria dei giardinieri del Comune saranno soddisfatti.

### Il Personale dei tramways provinciali

I primi tentativi nobilissimi escogitati per organizzare questi tramvieri sono stati contrassegnati da alcuni fatti notevoli. Il Cav. Poulet, direttore dell'esercizio, ha messo fuori un sistema di carerze e di bontà addirittura commovente pel personale. Le promesse di miglioramento fioccano perfino con altisonanti ordini di servizio che elevano inni alla condotta irreprensibile ed al buon andamento dei tramvieri provinciali. Ebbene, senza mettere in dubbio alcuno le promesse e le parole del Cav. Poulet noi diciamo semplicemente al personale questo: Volete voi che il Cav. Poulet sia in grado di mantener fede alle promesse e di mettere in atto i suoi impegni? Il mezzo lo avete — organizzatevi — continuate il vostro lavoro d'organizzazione e state pur sicuri che il miglioramento al vostro stato sarà la naturale conseguenza della forza preponderante che eserciterà la organizzazione.

Quindi nessuna specie di promessa, come nessuna minaccia, v'impedisca di svolgere il vostro diritto che è il solo efficace per modificare in bene le vostre condizioni.

### Gli Arsenalotti

Come annunziammo lo scorso sabato ebbe luogo, nei locali di Donnalbina, l'assemblea generale per la nomina delle cariche sociali. L'elezione dette questo risultato:

**Commissione Direttiva:** Consiglieri: Luongo Pasquale, Porpora Gennaro, Ciampa Carmine, Mezza Ciro, di Candia Gennaro, Verde Gennaro, Patti Giovanni e Morvillo Gennaro; **Cassiere** Cafiero Pasquale; **Segretario** Cafaro Giuseppe.

### Il Comizio dei lavoratori Sarti

Domenica scorsa ebbe luogo il Comizio promosso dall'associazione dei soli lavoratori Sarti. L'on. De Felice, impegnato a Catania per la lotta amministrativa, scusò la sua assenza.

Dopo un applaudito discorso del nostro compagno Longobardi, i numerosi intervenuti votarono un ordine del giorno, con il quale si deliberava di aderire alla Federazione Nazionale dei Lavoranti Sarti, e di indire un congresso in Napoli.

In ultimo il nostro compagno Pasquale Luongo efficacemente e lucidamente parlò sulla funzione della Borsa del Lavoro.

### Fonditori di ferro e bronzo

La sera del 20 corrente si è presentato nella sede il sig. Scannapino Vincenzo, rappresentante dei padroni delle fonderie di Napoli, ed ha dichiarato che i padroni non intendono aumentare la tariffa sulla mano d'opera, adducendo la scusa che le fonderie della provincia fanno aspra concorrenza.

Egli espresse anche la convinzione dei padroni, che i lavoratori saranno costretti a cedere per fame. Questi risposero dignitosamente che essi resisteranno fino a conseguire la soddisfazione delle loro giuste richieste.

Citiamo a titolo di onore la fonderia Schettino, che ha subito assentito alle domande degli scioperanti.

### Tra i falegnami

I falegnami, aggregati alla Borsa del Lavoro, fanno noto ai loro compagni che essi, oltre ad avere ottenuto un grande numero di iscritti, e numerosi vantaggi con la loro organizzazione, hanno aperte varie succursali nei comuni vicini Napoli per facilitare ai compagni la loro adesione; e che fra poco ne faranno le solenni inaugurazioni.

### Tra i fucinatori meccanici

Il Consiglio provvisorio della Sezione Fucinatori meccanici ha accettato le dimissioni del socio Isolani Giovanni, e fa conoscere a tutti i compagni d'arte e soci, che l'Isolani sarebbe stato lo stesso cancellato dai ruoli dell'associazione, perchè ha mantenuto una condotta poco regolare nell'officina, creando dei dissidi fra i compagni d'arte.

### Stabilimento Benvenuti

Gli operai dello Stabilimento Benvenuti ci fanno sapere che quel padrone li fa lavorare 11 ore al giorno, per L. 2,10, per cui vengono 19 centesimi all'ora. Ebbene, se qualcuno degli operai ritarda di 5 minuti, gli viene tolta un'ora di paga. Ma sapete quanto quest'ora viene tassata? Non 19 cent. ma 30, 40 cent. ed anche più. Non ci pare che il sig. Benvenuti conosca bene le regole più elementari dell'aritmetica.

### Fra i lavoratori calzolari di scarpe cucite

La sera di domenica ultima, 18 corr. ebbe luogo l'annunziata riunione fra i lavoratori calzolari di scarpe cucite, nei locali della Borsa del Lavoro. Parlò applaudito l'operaio tipografo Colagrande.

Egli dimostrò bellamente con esempi storici e paragoni la imperiosa necessità che l'operaio dei paragoni nostri ha di organizzarsi, per imporsi alla prepotenza del capitale e reclamare i loro dritti. L'oratore si riserbò di trattare l'argomento più diffusamente in altra occasione.

Lunedì, 19, si procedette alla elezione delle cariche del Consiglio direttivo e risultarono: Coda, Sgaraglia, Potente, Quagliati, De Filippis, Romano, Saracco, Unguenin segretario e Cuccaro cassiere.

### « Il Calzolaio »

La Lega tra Lavoranti Calzolari, di Milano, ha deliberata la pubblicazione di un giornale organo della classe che avrà titolo « Il Calzolaio ». Essa si rivolge alle associazioni fra calzolari, perchè a) nominino il loro corrispondente, b) inizino sottoscrizioni in favore del giornale, c) precisino il numero delle copie che si desiderano d) comunichino il nome dei proprietari di calzoleria, per inviare il giornale a titolo di saggio. Alle associazioni si accorda lo sconto del 15 per cento; si sarà però grati a quelle che rinunzieranno allo sconto, a favore del giornale. Le notizie richieste devono essere rinviate prima del 24 corrente al giornale, presso la Camera del Lavoro di Milano, via del Crocifisso 15.

### Fra lavoratori mandolini

A Catania, ove nello scorso luglio si è costituita una società di lavoratori mandolini, si stanno compilando le tariffe generali da presentare ai padroni di fabbrica per l'applicazione: se questi rifiuteranno, molto facilmente scoppierà uno sciopero. Noi esortiamo sin da ora i lavoratori mandolinisti, che nella nostra città sono numerosissimi, a non volere tradire, ove lo sciopero scoppiasse, la causa dei loro compagni di Catania: è loro dovere invece aiutarli per quanto è nelle loro forze

E poi che altre volte essi hanno addimosttrato di volersi organizzare, noi ci auguriamo che il loro deriderio diventi presto fatto compiuto: solo nell'organizzazione sarà la loro forza.

A questo proposito riceviamo e pubblichiamo: Catania 16 Agosto 1901

Egredi amici. Nel mese di luglio si è costituito qui in Catania una società lavoratori mandolini con scopi moderni. Già si è iniziato lo studio di compilare le tariffe generali da presentare ai padroni di fabbrica per l'applicazione.

La lotta, certo, sarà aspra. Già se ne vedono i segni. I padroni vedono di cattivo occhio l'organizzazione e adoperano le minacce e la rappresaglia più odiosa per intimorire gli operai. Si prevede lo sciopero e si teme che gli operai mandolinisti di Napoli possano essere arruolati e venire a Catania per occupare il posto dei loro fratelli di lavoro.

Ad evitare seri inconvenienti, io a nome della fede comune e dei comuni ideali, a nome di tutta l'Assemblea, vi prego a volervi interessare nell'ottima « Propaganda », di fare cenno a cotesti operai mandolinisti di non tradire la causa comune se ancora non sono organizzati. Se tali potreste voi un tantino lavorare per riunirli, essendo l'arte della lavorazione dei mandolini è esclusivamente napoletana. Ciò importa per tenere il prestigio della mano d'opera e affrettare gli operai di Napoli a quelli di Catania. Fiducioso dell'opera vostra, gradirei un cenno di risposta. Saluti e solidarietà.

Vostro per la Fede GIUSEPPE PUCCI — Segretario

### Comunicazioni

CONFETTIERI — Il Consiglio Direttivo e i rappresentanti delle altre cariche dell'associazione di miglioramento fra confettieri ed affini sono convocati per giovedì 22 corr. alle ore 20 per discutere cose di somma importanza che riguardano l'incremento della società.

CUOCHI ED AFFINI — I cuochi ed affini iscritti alla Borsa di lavoro, sono convocati in assemblea generale per la sera di venerdì alle ore 9 per deliberare in merito al congresso di Bologna e per nominare il rappresentante che dovrà recarsi a Bologna per comunicare le proposte della classe napoletana. Si pregano tutti di non mancare.

### Segretariato del popolo (Corso Garibaldi Vecchio, 338)

Al vico Baglivo Uries di fronte al n. 45 alcuni basoli ed uno sportello sono da parecchio tempo rotti e smossi. Ogni vettura che passa deve inciuciare ed ogni volta che piove vi si forma una pozzanghera che dà poco grato odore. Spesso qualche povero diavolo ha inciampato ed è caduto e lancia un poco argurale bestemmia alle autorità competenti. Le quali sono invitate a provvedere sul serio.

### INTERESSI ED IDEE

Si distinguono per l'addietro i partiti dalle idee che essi professavano: vi erano coloro i quali volevano la libertà politica ed economica, ed erano i liberali, coloro i quali sostenevano le antiche istituzioni feudali ed assolutiste, ed erano i legittimisti, coloro che andavano più innanzi degli altri, nel chieder riforme ed istituzioni favorevoli alle masse popolari, ed erano i radicali o democratici Ora, tutto ciò è evidente, ma ha il gran difetto di non significar niente. Quando ho detto che il partito liberale è quel partito il quale ha il tale programma, e che il partito radicale è quello che ha il tale altro, io ho detto, in fondo, che il liberale è il liberale, ed il radicale il radicale. Ho definito, ma non ho spiegato perchè esiste un partito liberale, o un partito radicale. Cercherò di spiegarvi la cosa confrontando i due programmi, e osservando che ad alcuni sembrano migliori le linee dell'uno, e agli altri quelle dell'altro. E, forse, mi erigerò a giudice, tentando di scernere quale dei due programmi si avvicini più alle idee di libertà, di giustizia, ecc., e quindi proclamerò che l'un partito ha ragione, e l'altro ha torto. Ma tutto questo non mi ha ancora spiegato un fatto: perchè è che ad alcuni sembra giusto il programma liberale, ad altri il reazionario, ad altri il socialista? Perchè gli uni giudicano in modo diverso dagli altri? Per rispondere a ciò bisogna guardare un po' chi sono gli uni, e chi sono gli altri. E solo così che riusciremo a capirne qualcosa.

Ess, osservando i componenti dei diversi partiti noi ci accorgiamo subito di una cosa. Che in ogni partito militano, in genere, alcune categorie determinate di persone. Nel partito legittimista, o reazionario, noi troviamo i nobili, i preti, i soldati, gli ex impiegati e gli ex cortigiani, e alcuni grandi proprietari, specie di terre. Nel partito liberale sono gli industriali, gli uomini di affari, i commercianti; nel partito radicale i piccoli borghesi, e in quello socialista i lavoratori. Ciò, quanto alla massa che compone i diversi partiti, poichè ci sarà possibile trovare un industriale socialista, e un lavoratore radicale, o anche reazionario.

Il carattere delle persone che compongono i partiti ci dà la chiave per giudicarne il programma. Dire che il programma di un partito è buono o cattivo, è esprimere un giudizio personale, non spiegarne la ragione di essere. Studiando, dunque, i programmi dei vari partiti, noi ci accorgiamo subito che, buoni o cattivi che essi siano — e son buoni per gli uni e cattivi per gli altri — essi rispondono agli interessi della classe alla quale appartengono coloro che compongono il partito. Vediamo quindi che lo scegliere un partito non è un caso, ma dipende dalla classe a cui si appartiene. Gli uomini scelgono, se sono onesti, una parte politica perchè ne approvano il programma, ma ne approvano il programma, perchè questo risponde agli interessi della classe loro. E questi partiti vanno al potere e fanno delle leggi: ed ecco che queste leggi non fanno altro che rispecchiare gli interessi della classe che le fa. E gli uomini delle varie classi, dei vari partiti, scrivon dei libri, fanno quadri o statue portandoli nell'opera loro i criteri che hanno appreso nel loro ambiente, le idee, le opinioni, i

pregiudizii, della gente tra la quale vivono, e della quale dividono gli interessi.

E quindi dallo studio delle classi che compongono la società, del loro modo di vita, dei loro interessi, e quindi del loro modo di sentire e di pensare, che noi trarremo i criteri per giudicare rettamente delle lotte politiche, ed anche delle diverse scuole economiche e filosofiche, e spesso artistiche che si contestano il campo.

E che cosa deve fare, dato questo stato di cose, la classe lavoratrice? Scegliere e render forte il partito che rispecchia i suoi sentimenti, le sue idee, i suoi interessi, cioè il partito socialista. E, così facendo, essa governerà non solo a se stessa, ma anche alla umanità tutta, perchè gli interessi del proletariato sono quelli del progresso, e il loro trionfo assicurerà alla società un avvenire migliore e una civiltà più elevata.

## NOSTRE CORRISPONDENZE

PORTICI — (Fides) I socialisti di Portici nell'ultima loro assemblea votarono all'unanimità quest'ordine del giorno in merito al ministerialismo dei nostri deputati:

« La Sezione socialista di Portici, considerando che il gruppo parlamentare socialista, votando pel presente ministero non s'è attenuto ai deliberati del Congresso di Reggio Emilia, invita lo stesso gruppo a non appoggiare più questo ministero borghese;

« invita, inoltre, la direzione del partito a voler por fine con un suo deliberato alla scissione, e a voler convocare un congresso nazionale per conoscere i desiderati della maggioranza del partito.

Il Piccone, uscito il quindici, è andato a ruba. Attendesi il secondo numero pel primo settembre.

MOIANO 19 — Qui la posta dovrebbe esser portata da Vico Equense dal fattorino incaricato della distribuzione. Invece essa è affidata a persona estranea all'amministrazione che a suo pieno comodo la consegna ai destinatari.

A cagione di ciò a un nostro compagno avvenne un caso pietoso: una lettura consegnata tardi gli impedì di riabbracciare il figlioletto moribondo.

E ciò, per tacere del rispetto al segreto postale, male assicurato con l'affidare lettere e cartoline al primo che capita.

S. MARIA CAPUA VETERE — L'Unione socialista di questo paese protesta energicamente contro la condotta delle guardie municipali e dell'autorità locali [sindaco e delegato di P. S.] perchè arbitrariamente arrestano persone che per rispettare i loro compagni della lega di resistenza, si negano di scendere al lavoro.

PROCIDIA — In questa isola manca completamente acqua potabile: basti il dire che gli abitanti quando ne hanno bisogno sono obbligati a recarsi in qualche caffè ove trovano acqua fangosa. Pare impossibile che ad un'ora e mezza di distanza da Napoli le autorità municipali non provvedano a trovare qualche rimedio a questa dolorosa mancanza: ne va della salute di tutti gli isolani.

PESCARA (N. V.) — È uscito il primo numero del giornale "L'Avanti", di cui è direttore il compagno nostro, il Dottore Giovanni Giammaria. Non è un giornale di partito, ma si propone di svolgere un programma di concordia tra Pescara e Castellamare Adriatico e trarre da essa argomento di benessere delle due popolazioni, oggi in dannoso antagonismo, per opera di fanatici sconsigliati, che guardano solo gli interessi della loro pingue dispensa: il nome del direttore e quello dell'amministratore — il compagno Dottor Carlo Passamonti, già dell'amministrazione dell'"Avanti", — sono garanzia di vita lunga del giornale di serietà e di onestà del medesimo. I nostri augurii since rissimi.

### Piccola Posta

S. MARIA CAPUA VETERE — (G. M.) — Ragioni di spazio ci impediscono di pubblicare: socialista. CASTELPUZZUTI — (Sezione socialista) — Essere non ne abbiamo. Mandate, ma non più di una cartolina alla volta, istituendo rivendita fissa. NAPOLI — (Dott. F. G.) — Abbiamo ricevuta ogni cosa: Va bene. NAPOLI — (O. P.) — Ci vogliono prove. Siete operaio stuccatore a Milano? NAPOLI — (I. D.) — Non abbiamo bene compreso.

Gerente responsabile PASQUALE POSTIGLIONE

Importante alle persone sorde I Timpani artificiali Hollebeke, sono riputati gli unici efficaci contro la sordità e rumori nella testa e nelle orecchie. Grazie a un fondo permanente, sostenuto dai doni dei pazienti riconoscenti, quest'Istituto è autorizzato a mandarli gratuitamente alle persone che non possano procurarseli. Indirizzarsi all'Istituto Hollebeke, Kenway House, Earl's Court, Londra W. Inghilterra.

Agli Imprenditori — Pittori e Fabbricanti di Mobilia

Nuovo Negozio f. Saccone e C.

NAPOLI - Via Museo Nazionale, 46 - NAPOLI Vasto assortimento in Colori - Vernici e Pennelli d'ogni specie, Carte da Parati Estere e Nazionali, Disegni Nuovissimi e Stile Liberty.

Articolo speciale Cornici per mobili — in legno Noce e faggio naturale.

50 e più tipi da L. 0.15 il metro in sopra Sconto per grosse partite Facilitazioni nei pagamenti.

DOTT. V. GARZIA, Specialista per le malattie dell'orecchio, del naso e della gola riceve tutti i giorni dalle 8 alle 12, nel suo nuovo domicilio: Vico Carogioiello a Toledo, 13 1° piano (presso Palazzo Maddaloni).

Ostetricia e Malattie delle Donne GABINETTO SPECIALE Via S. Liborio 33 — Napoli

Dottor ANTONIO D'ALESSANDRO Laureato in Italia e America dalle 8 alle 12

Gratis per i poveri dalle 8 alle 10, lunedì, mercoledì, venerdì

NAPOLI. Stab. Tip. Stereotipo F. di Gennaro e A. Morano S. Sebastiano, n. 48.